

area gestione e controllo del territorio
Servizio Assetto del Territorio



CONFERENZA DEI SERVIZI SIMULTANEA, IN SEDUTA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 14-ter DELLA LEGGE N. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'esame di richiesta di Permesso di Costruire, con PROCEDURA URBANISTICA SEMPLIFICATA IN VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO ED AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, promossa ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, relativa alla nuova costruzione di un maneggio coperto ed un tondino per cavalli in via Delle Scuderie 37/39 pratica 13/C/2019 acquisita al prot. n. 34419 del 25/11/2019 e successive integrazioni.

Conferenza dei Servizi/Amministrazioni/Organi esterni/interni all'Ente in seduta pubblica
Verbale della prima riunione del 14 febbraio 2020.

PRESIEDE la seduta la Responsabile del Servizio Assetto del Territorio Geom. Simonetta Bernardi;

VISTA la richiesta di Permesso di Costruire acquisita al prot. 34419 del 25/11/2019 e le successive integrazioni acquisite:

- al Prot. n. 34542 del 25/11/2019;
- al Prot. n. 34662 del 26/11/2019;
- al Prot. n. 1569 del 16/01/2020;
- al Prot. n. 3819 del 06/02/2020, acquisita agli atti della conferenza;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il DPR n. 160/2010 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 8;

RICHIAMATA la convocazione alla Conferenza dei Servizi, di cui al prot n. 2533 del 23/01/2020;

PREMESSO che:

- l'intervento riguarda la NUOVA COSTRUZIONE UN MANEGGIO COPERTO ED UN TONDINO PER CAVALLI COMPORTANTE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO ED AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE in applicazione della procedura semplificata prevista all'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i., da realizzarsi in Comune di Zola Predosa via Delle Scuderie 37/39 in area classificata dal PSC in "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP" e classificata dal RUE vigente in parte in "ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVP" ed in parte in "Aree specificamente attrezzate per attività fruttive, ricreative, sporti-ve e turistiche compatibili - ATP";
- Il Soggetto privato proponente ha formulato la richiesta di Variante secondo i presupposti sopra richiamati, i cui elaborati sono stati trasmessi agli Enti ed Autorità convocate alla presente Conferenza, finalizzata all'espressione delle posizioni e dei pareri previsti per Legge;
- Per le finalità sopra richiamate è stata indetta, in data odierna alle ore 10.30, presso la Sala Giunta nella sede municipale, la prima riunione della Conferenza dei Servizi delle Amministrazioni e degli Organi esterni nonché dei Servizi interni all'Ente al fine della presentazione, illustrazione e valutazione del procedimento in esame, in variante al RUE ed al PSC vigente;

Comune di Zola Predosa
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.11
www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

pagina 1 di



area gestione e controllo del territorio
Servizio Assetto del Territorio



Alla seduta sono stati convocati i sotto elencati Organi e Amministrazioni, di cui viene verificata la presenza secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Ente/Amministrazione	presente/ assente	Rappresentante	Delega
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA	A	Arch. Pietrafitta	Prot.n. 4336 del 11/02/2020
ENAC-DISTRETTO NORD EST	A	/	
ENAV SPA	A	/	
COMANDO 6° REPARTO INFRASTRUTTURE	A	/	
AERONAUTICA MILITARE	A	/	
AERONAUTICA COMANDO RETE POL	A	/	
AZIENDA USL DI BOLOGNA	A	/	
ARPA E.R. - BOLOGNA	A	/	
REGIONE EMILIA ROMAGNA- SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO	A	/	
CONSORZIO BONIFICA RENANA	P	Geom. Oscar Morisi	Prot.n. 3140 del 30/01/2020
ENEL BOLOGNA	A	/	
ATERSIR	A	/	
HERA BOLOGNA	A	/	
TELECOM ITALIA SPA	A	/	
ITALGAS RETI SPA	A	/	
SNAM RETE GAS	A	/	
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA SETTORE PIANIFICAZIONE	P	Ing. Silvia Bernardi	Prot.n. 3771 del 05/02/2020
UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO SAMOGGIA-UFFICIO SISMICA	A	/	
CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE RENO- LAVINO	P	Isp. Maurizio Fantini	

Dato atto inoltre che alla riunione sono presenti i rappresentanti degli Uffici Comunali:

COMUNE ZOLA PREDOSA			
Lavori Pubblici	P	Roberto Costa	
Ambiente	P	Gabriele Benassi	
Pianificazione	P	Simonetta Bernardi	
SUE/SUAP	P	Davide Pisciotta	
Servizi alla Persona e alla Imprese	P	Gabriele Passerini	

nonché, in seconda parte di seduta, i privati proponenti ed i Tecnici di supporto, come di seguito rappresentati:

Sig.ra Elena Motta Sottile, legale rappresentante della società proponente Le Scuderie srls;

Sig. Dino Motta;

Geom. Nicola Sarti;



Ing. Mario Zucchini;
Dott. Maurizio Ropa;

DATO ATTO:

- di dover provvedere, in merito al procedimento, tramite l'istituto della Conferenza dei Servizi di cui agli Artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 da svolgersi in seduta pubblica a norma del citato art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i.;
- che si è ritenuto necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, di procedere, direttamente, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della Legge n. 241/1990, come previsto al comma 7 dell'art. 14-bis della citata Legge;

DATO ATTO INOLTRE che, sul sito istituzionale dell'Ente:

- è stato pubblicato avviso dell'indizione e convocazione della conferenza dei servizi al fine di consentire, a qualunque soggetto titolato, la partecipazione alle riunioni della Conferenza e la formulazione di eventuali osservazioni al progetto;
- è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. n. 33/2013 la documentazione costitutiva l'istanza di variante urbanistica attivata;
- non risultano pervenute osservazioni al progetto da parte di soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi costituiti da associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dall'approvazione del progetto di cui trattasi;
- ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata sono pervenuti, in tempo utile allo svolgimento della seduta e che vengono acquisiti agli atti della C.d.S. i seguenti pareri degli Enti convocati:

- parere HERA BOLOGNA, acquisito in data 30/01/2020 al PG. n.3093;
- parere di SNAM RETE GAS, acquisito in data 05/02/2020 al PG. n.3687;
- parere dell'AZIENDA USL DI BOLOGNA, acquisito in data 06/02/2020 al PG. n. 3918;
- parere della CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA - Servizio Pianificazione Territoriale, acquisito in data 06/02/2020 al PG. n.3805;
- parere dell' UNIONE DEI COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA - Ufficio Sismica, acquisito in data 07/02/2020 al PG. n.4062;
- parere dell' AGENZIA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA, acquisito in data 10/02/2020 al PG.n 4177;
- parere della REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio Area Reno e Po di Volano, acquisito in data 10/02/2020 al PG. n. 4178;
- parere di ARPA E.R. acquisito in data 11/02/2020 al PG.n 4291;
- parere della COMMISSIONE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E PER IL PAESAGGIO, acquisito in data 11/02/2020;
- parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città' Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito in data 12/02/2020 al PG. n. 4531;
- parere dell'AERONAUTICA COMANDO RETE POL acquisito in data 14/02/2020 al PG. n. 4733;
- parere di E-distribuzione, acquisito in data 14/02/2020 al PG. n.4800;



area gestione e controllo del territorio
Servizio Assetto del Territorio



Comune di
Zola Predosa

ACQUISITA l'istruttoria tecnica disposta dal Servizio SUE in data 13/02/2020 illustrata dal Geom. Davide Pisciotta che di seguito si riporta nel presente verbale;

ACQUISITA l'istruttoria tecnica disposta dal Servizio Ambiente in data 13/02/2020 illustrata dal Dott. Gabriele Benassi che di seguito si riporta nel presente verbale;

RICHIAMATO l'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. che prevede: *"Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380."*

RICHIAMATI i principi dell'art. 14 ter della L. 241/90, nel testo vigente che prevedono:

- La prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti.
- I lavori della conferenza si concludono non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1. Nei casi di cui all'articolo 14-bis, comma 7, qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine è fissato in novanta giorni. Resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.
- Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
- Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.
- Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo



stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.

- Alle riunioni della conferenza possono essere invitati gli interessati, inclusi i soggetti proponenti il progetto eventualmente dedotto in conferenza.
- All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

La responsabile del Servizio Assetto del Territorio, verificate le presenze, apre i lavori della Conferenza dei Servizi, riepilogando l'andamento del procedimento ricordando che la Conferenza è indetta/convocata allo scopo di acquisire parere/autorizzazioni/nulla osta di specifica competenza di ciascuno degli Enti/Amministrazioni/Servizi convocate, sulla richiesta di permesso di costruire in questione.

Nel caso di specie l'esito positivo della Conferenza dei servizi costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici e, nello specifico, al PSC ed al RUE vigente;
Il Soggetto privato proponente partecipa al fine del contributo informativo eventualmente necessario e sarà ammesso alla seduta dopo un primo confronto riservato agli Enti.

La responsabile del Servizio Assetto del Territorio fornisce informazioni in merito alle motivazioni che hanno determinato il ricorso alla procedura di cui all'Art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.i. ed invita i presenti ad esporre sinteticamente le rispettive posizioni;

Successivamente gli Enti ed i Servizi comunali intervenuti, come sopra rappresentati, espongono i propri rilievi:

Servizio Pianificazione:

Simonetta Bernardi segnala la necessità che, la bozza di convenzione, sia meglio declinata poiché carente delle pattuizioni relative ad inadempienze, termini e modalità di smantellamento delle strutture ed opere temporanee oggetto del titolo nonché le relative garanzie economiche favore del Comune, oltre che della quantificazione del contributo straordinario (CS), dovuto, della relativa modalità di corresponsione o alternativa compensazione in servizi offerti, ed inoltre carente di alcune formule di rito (foro competente, inadempienze, sanzioni, ecc.).

Sulla variante normativa al RUE non ritiene ammissibile quanto proposto relativamente all'opportunità di insediare nelle SU di Nuova costruzione, né ritiene ammissibile la proposta di prevedere l'assegnazione di una quantità di superfici utili eccedenti quanto effettivamente oggetto del progetto in esame, stante la natura straordinaria e contingente del procedimento di variante urbanistica avviato, posto che, le superfici utili ad oggi proposte in eccedenza a quanto progettato, non sono ricomprese in un progetto unitario che comprovi l'effettiva necessità delle stesse apposito piano di sviluppo a sostegno della programmazione degli interventi stessi, anche per stralci e senza la valutazione, conseguentemente, di tutti gli aspetti e le ricadute ambientali dell'intervento nel suo complesso.



area gestione e controllo del territorio
Servizio Assetto del Territorio



Per quanto attiene le modifiche proposte al comma 9 dell'art. 4.6.10 e all'art. 3.1.2 delle norme del RUE non ritiene invece opportuno variare lo strumento se non contestualmente ad una variante estesa a tutto l'articolato, tesa ad allineare il testo normativo alle vigenti norme in materia urbanistica, ritenendo che i rimandi all'attuazione tramite POC presenti, sia nella norma del RUE sia nel PSC, siano comunque irrilevanti per l'attuazione di un intervento che si avvale di una procedura speciale come nel caso in esame.

Quanto alle dotazioni collettive essendo un'area distante dai centri serviti e con caratteristiche ambientali particolarmente singolari e data la temporaneità delle strutture proposte, si ritiene non sussistano presupposti ed utilità nello realizzare dotazioni pubbliche da ripristinare una volta cessato l'uso, reputando invece più opportuno compensare le stesse con equivalenti dotazioni private da rendere fruibili in condizioni effettiva accessibilità all'utenza e sicurezza;

Per quanto attiene le sistemazioni di carattere artificiale si suggerisce di scegliere soluzioni che perseguano il mantenimento della permeabilità;

Ricadendo parzialmente in area tutelata a fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D lgs 42/2004, le sistemazioni esterne e le trasformazioni ricadenti nella fascia di tutela del torrente Ghironda devono, pertanto, essere rappresentate e qualificate a fini paesaggistici, (tra interventi esonerati, assoggettati a procedura semplificata e/o a procedura ordinaria) integrando la pratica con la prescritta istanza di autorizzazione paesaggistica corredata degli opportuni elaborati.

Resta inoltre non ben sviluppato il sistema delle reti degli impianti e dei servizi, precisando che per quanto riguarda gli scarichi (servizi igienici e liquami-stallatico) e l'impianto di illuminazione sarà necessario ottenere informazioni anche circa la rispondenza alle norme specifiche applicabili. Relativamente all'edificio di cui al Fg. 5 mappale 3, in custodia al proponente, si segnala la necessità di intercluderlo all'accesso e separarlo dal contesto destinato all'attività, in quanto indicato come inagibile e prossimo alle aree di cui si prevede l'utilizzazione, analogamente dicasi per il fabbricato sub 7 del mapp. 1, fino ad intervenuto ripristino delle condizioni di agibilità;

Occorrerà inoltre:

- acquisire uno specifico crono programma relativo alla programmazione degli interventi di bonifica/pulitura/rimozione del cemento amianto in conformità ai pareri espressi in merito dalla competente AUSL in particolare con Ns. Pg. 36130 del 10/12/2019 (e successiva rettifica) oltre che garanzia di interdizione all'accesso/avvicinamento ai fabbricati reputati non utilizzabili nel parere citato (mapp. 3 e mapp. 1-sub 7), oltre che la rendicontazione delle condizioni di sicurezza statica ed impiantistica degli edifici complementari all'attività;
- acquisire dichiarazione di adesione alla procedura avviata, da parte della ditta insediata, esercente l'attività, Bologna Sport Horses A.S.D.;
- acquisire assenso e delega all'intervento rilasciata dalle proprietà di tutti gli immobili interessati dagli interventi (anche sistemazioni esterne ed idrauliche) resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (fg. 5 mapp.li 1,2,3,4,17,18), segnalando che ne' Le Scuderie Srl ne' la Bologna Sport Horses ADS risultano locatarie del mappale 3 che, da quanto risulta negli atti prodotti, detengono esclusivamente in custodia;
- rivedere la relazione illustrativa presentata in quanto riferisce la presenza sul complesso di un vincolo di tutela a bene culturale non risultante ed un errata indicazione della durata contrattuale della locazione; nonché integrare la stessa con "l'analisi comparata", dimostrativa della non utilizzabilità dei fabbricati esistenti, citata nella relazione illustrativa ma non presente tra i documenti in atti;
- acquisire dichiarazione della ditta insediata che attesti il numero di cavalli presenti ex ante ed ex post;

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale
"RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE ELETTRONICO"
Protocollo N.0006482/2020 del 02/03/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019

- acquisire elaborato rappresentativo delle distanze dell'attività e manufatti dalle abitazioni di terzi, dalle zone urbane e dalla strada pubblica a dimostrazione del rispetto di quanto segnalato dalla competente AUSL nel parere in premessa nonché rappresentativa delle sorgenti CEM a dimostrazione dell'inesistenza di interferenze ovvero documentazione che attesti il rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa in materia;
- acquisire atto di asservimento fra l'attività e le abitazioni esistenti della medesima proprietà del complesso, presenti nel raggio di 100 m dallo stesso, a garanzia del rispetto delle distanze previste nel regolamento d'igiene citato dalla competente AUSL nel proprio parere;
- acquisire documentazione o dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla ditta esercente l'attività, che attesti l'affiliazione alla FISE (necessaria alla luce della stesura, sia vigente sia proposta in variante, dell'art. 4.6.10 della norma del RUE);
- acquisire documentazione o dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla ditta esercente l'attività, che attesti l'affiliazione al CONI necessaria per la quantificazione del contributo di costruzione;
- acquisire dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla ditta esercente l'attività, che attesti la capienza massima dell'attività in termini di unità, necessaria sia per definire similmente la struttura sia per definire correttamente l'uso urbanistico in cui inquadrare l'attività;

Città Metropolitana di Bologna:

L'Ing. Silvia Bernardi ritiene necessario acquisire i chiarimenti, già anticipati dalla geom. Bernardi, circa gli usi e la superficie aggiuntiva proposti nella variante normativa in particolare rispetto all'uso residenziale e alle superfici utili proposte che risultano superiori rispetto a quanto previsto nel progetto in esame, come da richiesta di integrazioni già agli atti della Conferenza ed in premessa citata;

Per quanto riguarda la VALSAT occorrono approfondimenti su: acque, rischio idraulico, viabilità e campi elettromagnetici, così come emerge dalle richieste di integrazioni avanzate dagli altri Enti partecipanti alla Conferenza, già agli atti della Conferenza ed in premessa citati.

SUE/SUAP :

Il Geom. Davide Pisciotta illustra e richiama i seguenti rilievi posti nel proprio parere istruttorio:

"In data 06/02/2020 prot 3819/2020 è prevenuta spontanea integrazione documentale da parte di Motta Sottile Elena - firma geom Sarti. La nuova proposta integra il numero dei posti auto nell'area ad est, oltre il vincolo paesaggistico, rispetto la precedente planimetria di progetto. Dalla disamina di questa documentazione integrativa il numero di posti auto viene integrato e ora risulta corretto in termini di dotazione per l'uso richiesto: b4 da RUE. Nulla cambia rispetto all'assetto planimetrico di cui alla prima istanza.

In data 11/02/2020 all'esame della CQAP il parere viene espresso favorevole con le seguenti prescrizioni:

La commissione, valutando l'intervento proposto e la potenziale finalità sociale, esprime parere favorevole chiedendo di approfondire i seguenti aspetti:

- Approfondimento del sistema della percorrenze con particolare attenzione all'utenza più fragile (esempio collegamento più agevole e privo di barriere architettoniche tra le aree parcheggio ed il maneggio;
- Con riguardo al vincolo paesaggistico, ai sensi del punto B11 dell'allegato B del DPR 31/2017, si chiede approfondimento progettuale dei parcheggi con dettaglio sia dei materiali artificiali e naturali (progetto del verde) con particolare attenzione, anche qui, all'utenza debole ed alla mitigazione del parco macchine.
- Specificare se previsto il progetto di illuminazione esterna.



area gestione e controllo del territorio
Servizio Assetto del Territorio



Comune di
Zola Predosa

- Si rileva la carenza dei servizi igienici a servizio ed in prossimità delle strutture di nuova realizzazione.

- Si chiede di produrre documentazione fotografica e di foto inserimento.

- Specificare i materiali costitutive di tamponamento perimetrale della giostra"

In sede di 1 SEDUTA della conferenza dei servizi art 8 dpr 160/2010 per conto del servizio edilizia si propongono pertanto le seguenti richieste di approfondimento/integrazione:

1) Risulta necessario un approfondimento del sistema della percorrenze con particolare attenzione all'utenza più fragile (esempio collegamento più agevole e privo di barriere architettoniche tra le aree parcheggio ed il maneggio. Si chiede di precisare il percorso atto a garantire l'accessibilità come intesa dal DM 236 del 1989, dal parcheggio al percorso di arrivo al maneggio di nuova realizzazione agevole e privo di barriere anche per portatori di disabilità.

2) Con riguardo al vincolo paesaggistico, si evidenzia che l'area di parcheggio rientrando entro l'area di vincolo stessa, individuata dal professionista in cat. A secondo l'allegato al DPR 31/2017, a seguito di un attento esame si ritiene invece ascrivibile del punto B11 dell'allegato B del DPR 31/2017. Si chiede pertanto approfondimento progettuale dei parcheggi con dettaglio sia dei materiali artificiali e naturali (progetto del verde) con particolare attenzione, anche qui, all'utenza debole ed alla mitigazione del parco macchine. Si chiede altresì integrazione documentale al titolo con istanza di autorizzazione paesaggistica di tipo semplificato.

3) Specificare se previsto il progetto di illuminazione esterna.

4) Si rileva la carenza dei servizi igienici a servizio ed in prossimità delle strutture di nuova realizzazione. Nel rispetto delle normative igienico sanitarie del settore (verificabili in conferenza con AUSL) si chiedono chiarimenti circa l'obbligo, ubicazione e il dimensionamento dei servizi igienici.

5) Si rileva assenza di servizi di rete sia di adduzione idrica che di scarichi fognari legati all'attività ed alla presenza dell'animale, sia nello spazio giostra che nella struttura maneggio. Anche in questo caso si chiedono chiarimenti in sede di concertazione con AUSL circa l'obbligo.

6) Si chiede di produrre documentazione fotografica e di foto inserimento.

7) Specificare i materiali costitutive di tamponamento perimetrale della giostra.

Consorzio di Bonifica Renana:

Il geom. Oscar Morisi ricorda la suddivisione di competenze tra Consorzio e Regione Emilia Romagna richiamando la propria competenza circa l'invarianza idraulica e la necessità di conformità allo PSAI con previsione della dovuta laminazione.

Rileva l'inadeguatezza e pertanto la necessità di integrazione con un'adeguata relazione idraulica che tratti sia l'invarianza idraulica sia la conformità alla normativa del PGRA.

La relazione dovrà considerare le condizioni di rischio determinate dal Rio Cavanella.

Segnala la necessità di una tavola che riassume lo smaltimento delle acque bianche ed il relativo recapito finale.

Il geom. Morisi invita il proponente a contattare il Consorzio in sede di redazione della relazione idraulica.

Servizio Ambiente:

Il Dott. Gabriele Benassi illustra e richiama rilievi posti nel proprio parere istruttorio:

occorre integrare specifica tavola del verde in cui vengano riportate tutte le alberature presenti con differenziazione delle querce tutelate ai sensi della LR 2/1977. Dovrà essere riportata per ogni alberatura l'area di pertinenza come descritto all'art 14 del RCVPP.

Con riferimento alla zona di pertinenza delle querce tutelate LR 2/1977, la stessa è di raggio mt. 4 dal tronco e in tale zona non è ammesso alcun intervento (a solo titolo esemplificativo e non

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale
"RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE ELETTRONICO"
Protocollo N.0006482/2020 del 02/03/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019



esaustivo non sono ammessi parcheggi, scavi per la realizzazione di sottoservizi, accumulo di materiali ecc...);

In fase di accantieramento di qualsiasi lavoro nel lotto, dovrà essere realizzata apposita recinzione rigida, in tutte le zone di pertinenza delle querce tutelate come descritto all'art 12 del RCVPP al fine di preservare le stesse da possibili danni.

La realizzazione di parcheggi dovrà prevedere la quota minima di alberature che dovranno essere scelte e messe a dimora con i criteri riportati all'art 19,20,21 del RCVPP, salvo deroghe in riferimento al procedimento speciale.

occorre verificare/richiedere eventuale AUA per verificare conformità degli scarichi"

Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione:

Il Dr. Roberto Costa rileva problemi di viabilità sulla strada pubblica poiché attualmente strada bianca di larghezza modesta che verrebbe sottoposta ad un incremento di traffico che comporta problematiche manutentive e di flusso.

Si richiede sia integrato uno studio dei flussi di traffico per valutare come gestire e convenzionare l'intervento e comprendere le direzioni di accesso all'area.

Segala inoltre che i parcheggi di uso pubblico, almeno quelli per portatori di handicap, nonché i relativi percorsi, dovranno essere realizzati in materiali che, seppur drenanti, garantiscano un'adeguata tenuta anche all'usura.

Polizia Locale Unione Reno Lavino:

L'ispettore Maurizio Fantini si associa alle richieste avanzate dall'Arch. Costa e chiede specifiche progettuali sulle caratteristiche dei parcheggi (la necessità di illuminazione/materiali/segnaletica)

L'attività dovrà convenzionarsi con l'Amministrazione per la fruizione di servizi nei confronti di utenze fragili e scolaresche pertanto dovendo accedere con mezzi di trasporto come lo scuolabus è necessario sia garantita l'accessibilità dell'area sia per quanto attiene i mezzi di trasporto che di soccorso.

Alle ore 11:30 entrano i privati proponenti (Sigg.ri Motta) accompagnati dai tecnici (geom. Sarti, Ing. Zucchini, Dr. Ropa);

I Rappresentanti degli Uffici Comunali e degli Enti intervenuti riassumono i rilievi, per come posti nei pareri acquisiti in atti o direttamente esposti in sede di Conferenza già sopra verbalizzati, per quanto attiene gli aspetti ambientali, da approfondire e sviluppare ulteriormente nella VAS.

Il proponente ed il tecnico competente (ing. Ropa) forniscono in primo luogo le informazioni preliminari e prendono atto dei rilievi posti in tema ambientale, recepiscono i rilievi posti in tema ambientale.

I Rappresentanti degli Uffici Comunali e degli Enti intervenuti riassumono, in secondo luogo, i rilievi posti dagli Enti stessi, nei pareri acquisiti in atti o direttamente esposti in sede di Conferenza già sopra verbalizzati, per quanto attiene gli ulteriori aspetti tecnici da approfondire o sviluppare ulteriormente nel progetto e negli atti di variante urbanistica.

Il proponente ed i tecnici competenti forniscono le informazioni preliminari e prendono atto dei rilievi posti in tema ambientale.



area gestione e controllo del territorio
Servizio Assetto del Territorio



Comune di
Zola Predosa

Non essendo possibile giungere ad una determinazione favorevole, stante la necessità di conformare gli atti alle eccezioni e condizioni evidenziate, i lavori della Conferenza dei Servizi vengono sospesi con le seguenti determinazioni:

1. Si richiedono le verifiche, gli approfondimenti e le integrazioni di cui ai pareri espressi in Conferenza, per come esposti e verbalizzati, oltre che a quelli acquisiti agli atti della medesima, e allegati presente verbale.

3. Per quanto riguarda i pareri degli Enti non presenti alla seduta odierna e che non abbiano efficacemente depositato agli atti della Conferenza il proprio parere favorevole o favorevole condizionato, si intendono acquisiti i rispettivi assensi in ragione del comma 7, art. 14 ter, L. 241/90;

La seduta è sciolta alle ore 13:00
14 febbraio 2020

Ente/Amministrazione	Rappresentante	Firma
CONSORZIO BONIFICA RENANA	Geom. Oscar Morisi	
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA SETTORE PIANIFICAZIONE	Ing. Silvia Bernardi	
CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE RENO-LAVINO	Isp. Maurizio Fantini	
COMUNE ZOLA PREDOSA		
Lavori Pubblici	Roberto Costa	
Ambiente	Gabriele Benassi	
Pianificazione	Simonetta Bernardi	
SUE/SUAP	Davide Pisciotta	
Servizi alla Persona e alla Imprese	Gabriele Passerini	

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale
"RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE ELETTRONICO"
Protocollo N.0006482/2020 del 02/03/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale

"RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE ELETTRONICO"

Protocollo N.0006482/2020 del 02/03/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019



[illegible]

Protocollo N.0006482/2020 del 02/03/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019



Cognome **BERNARDI**
Nome **SILVIA**
nato il **22/10/1986**
(atto n. **1541** p. **I** s. **A**)
a **BOLOGNA (BO)**
Cittadinanza **Italiana**
Residenza **SAN LAZZARO DI SAVENA**
Via **VIA S. CALINDRI n. 98**
Stato civile **=====**
Professione **ingegnere**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **1,80**
Capelli **castani**
Occhi **verdi**
Segni particolari



Firma del titolare *Silvia Bernardi*
SAN LAZZARO S. il **22/04/2017**

Impronta del dito
indice sinistro

Euro 5,42

IL SINDACO
d'ordine del Sindaco
Manuela Montuschi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale
"RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE ELETTRONICO"
Protocollo N.0006482/2020 del 02/03/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019

